Anno XLI. Mercoledì-Giovedì 21-22 Marzo 1888 N. 68

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

I GALLOMANI

Mentre i francesi d'Arles e di Marsiglia ricominciano l'onesta e civile loro caccia all'italiano; i nostri radicali si scaldano sempre il sangue in favore dei francesi.

E badiamo bene: solo domani i francesi fossero governati da un Bonaparte, o da un Orleans, gli odierebbero cordialmente, peggio che que' poveri croati, rimasti, per sì lungo tempo, come sintesi massima del nostro odio nazionale.

Questo è positivo.

Perchè, dunque, una siffatta cieca predilezione?

Sempre per la solita ragione sciocchissima: perchè i francesi si reggono a repubblica.

Prima di tutto è strano, quasi grottesco il pretendere che un paese eminentemente monarchico siccome è il nostro, perchè ripete il proprio riscatto, la propria emancipazione, la propria unità, il proprio assurgimento a grande potenza, unicamente dal valore e dalla fede della monarchia; debba nodrire di simili tenerezze, e in causa di ciò, per una gente, che non lascia sfuggirsi la minima occasione di vilipenderlo, di provocarlo, di pigliarlo a calci.

Ma poi c'è del meglio.

O che la repubblica francese è forse meritevole d'invidia e d'imitazione?

Una gabbia di matti, che non sanno che diavolo si vogliano e si pescano; che, in meno di un ventennio, ha mutato cinque o sei volte la propria costituzione, il proprio indirizzo politico, starei per dire la propria forma di governo; dove non c'è stabilità e sicurezza nemmeno dall'oggi al dimani?

I nostri radicali gallomani tirano a palle di fuoco contro il duca di Broglie, contro il maresciallo di Mac Mahon, contro Ferry, ma Ferry, Mac-Mahon, Broglie sono stati tutti possibili in quella deliziosa repubblica, come lo potrà essere domani Boulanger e Dio sa chi altro!!

Già il sublime postulato nostro, di noi, scimie nemmanco perfezionate, dovreb' essere quello d'imitare l'amica Francia, per averci noi pure la squisita voluttà di generi presidenziali alla maniera del Wilson; di caterve d'omarini e donnine di garbo, come i generali Caffarel e D'Andlau, come il colonnello Young come le signore Limousin e Ratazi, ecc. ecc.!! e dei rispettabili comandanti di corpo, che, contro le esplicite ingiunzioni del ministro della guerra, si recano alla capitale « perruque blonde et collet noir » come i cospiratori della *Fille de madame Angot*, con gli occhiali affumicati sul naso e zoppicando!!!

Oh, in verità, in verità, che, allora, avremmo progredito d'assai... nel cammino de' gamberi, e che potremmo permetterci il lusso di domandare al consesso europeo che, esonerandoci dal carico oppressivo di grande potenza, ci parificasse al Belgio, o all'Elvezia, o, meglio, alla repubblica di San Marino.

Diamine! Allora faremmo senza esercito stanziale, senza marina da guerra, magari senza ministeri e senza ministri; tanto risparmiato; saremmo lieti e gaudiosi come fosse venuto il tempo da legar le viti con le salsicce.

Ma hanno un'altra preoccupazione i nostri gallomani.

La causa della libertà.

Oh, senza una Francia, forte e potente, che possa sbizzarrire in tutte le sue più fenomenali mattie, la causa della libertà sarebbe pienamente compromessa.

Quantunque, ve', i francesi, quella libertà, vera, saggia, corretta, niente chiassona, niente prepotente; quella libertà, della quale noi, sino da' tempi remoti siamo sempre stati maestri; non abbiamo mai saputo, un momento solo, dove stia di casa.

Ma non importa! La moda viene da Parigi! Il figurino viene da Parigi!

Bisogna bene che, in qualche cosa, mancipi degli altri, li siamo sempre: è una abitudine che ci ha lasciato il lungo servaggio, del quale ci diciamo sì aborrenti.

E da un tale servaggio non è stata mica una repubblica che ci abbia liberato. E nemmeno aiutato a liberarci, perchè, se del 1859, i francesi ci prestarono aiuto, fu Napoleone III, l'odiato Napoleone III, che ve li trascinò pe' capelli.

La repubblica non lo avrebbe fatto, essa medesima si incarica di dircelo cinicamente sul naso.

Invece, essa bastona e scaccia i nostri operai.

Oh! sono i bei patrioti i nostri gallomani!!!

Parmenio Bettoli

NOTIZIE D'AFRICA

(*Agenzia Stefani*)

Roma 20. — Notizie dell'*Esercito* da Massaua dicono che se gli abissini assaliranno gli habab, è probabile che il comando in capo dia disposizioni per la loro protezione

— Verso Saberguma si rinvennero alcuni oggetti abbandonati evidentemente dagli abissini.

Si crede che appartengano a qualche abissino ferito nello scontro del 17.

— Telegrammi da Massaua provenienti da altra fonte dicono che gli abissini non attaccheranno: essi tenteranno soltanto di sorprendere qualche nostra colonna di esplorazione.

— Il *Fanfulla* smentisce che il dott. Ragazzi debba portare a Menelik dei fucili e delle cartuccie.

Massaua 20 — Ieri all'alba alcuni battaglioni eseguirono ricognizioni spingendosi a Ghinda, alle acque di Ailet, a Saberguma ed a Gumhod sperando d'incontrare il nemico.

I battaglioni in ricognizione rientrarono a mezzogiorno senza avere trovato alcun abissino.

LA BOMBA DELL'*ESERCITO*

Sotto il titolo: « Pericolo scongiurato » il giornale l'*Esercito* pubblica una lettera da Torino, che dichiara di aver ricevuto da fonte attendibile; tuttavia crede di dover fare qualche riserva sulle informazioni che contiene.

Il corrispondente afferma che qualche settimana addietro la Francia fu ad un pelo ad operare un colpo di mano sulla Spezia con un corpo speciale e una flotta potente. Il piano era preparato al Ministero della marina, la flotta era pressochè allestita. L'azione fulminea sarebbe stata preceduta solo da poche ore da una dichiarazione di guerra. Il Governo nostro, informato, non istette inerte, ma si ebbero al Ministero momenti di vera trepidazione. Lavorossi attivamente alla Spezia e a Genova. Fu allora che l'Inghilterra, conscia di ciò che ci sovrastava, ordinò alla sua flotta di portarsi a Genova e alla Spezia, deliberata di schierarsi dalla parte nostra.

Tutto ciò, si ritiene a Roma fantastico. E non stentiamo crederlo.

I FATTI DEL GIORNO

Gl'italiani, arrestati ad Arles, sono nelle carceri di Tarascon, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dall'inchiesta d'Arles risulta indubbiamente che vi fu rissa e che le ferite da una parte e dall'altra accaddero in colluttazione.

—

Giorni or sono si presentava alla Chiesa di Sant'Antonio a Posillipo uno sconosciuto dall'apparente età di 25 anni, e fattosi chiamare il rettore signor Ascenzio Roseti, disse che, essendogli morta la madre desiderava far celebrare una messa per la defunta genitrice. Il rettore accettò l'invito ed ebbe un biglietto da lire 10 per pagarsi l'importo della messa in lire due, e restituire lire 8.

All'indomani il reverendo s'avvide di essere stato vittima di una truffa poichè osservato il biglietto da lire dieci trovò che era falso.... e *Deo gratias!*

—

Da tre giorni a Treviso scomparve la cantiniera della caserma di cavalleria. Per quante pratiche si sieno fatte non se ne ha alcuna notizia.

—

Non si era ancora arrivati a questo, di fare disordini dietro a un morto per dissidii sulla musica da suonarsi

Si facevano avantieri a Roma i funerali a un muratore, e seguivano il feretro più di mille persone con sette bandiere e una banda.

Sorse questione fra gli operai se il concerto dovesse eseguire inni patriottici, ovvero la marcia funebre. Il delegato Abbona, che seguiva il corteo con guardie, incontrando alcuni carabinieri, li invitò a seguirlo.

Ciò udirono alcuni operai, che, giunti al vicolo della Rosa oltre Piazza Colonna, insultarono il delegato, schiaffeggiandolo.

Le guardie, accorse in difesa del delegato, furono malmenate anch'esse, ma cinque ribelli furono arrestati.

Tornata la calma, il corteo proseguì per il cimitero.

—

Riassumiamo dall'*Indipendente* di Trieste del 18:

Nel corso della giornata di ieri pervennero dall'autorità di polizia di Budapest alla locale Direzione di polizia dei cenni sopra un omicidio con rapina commesso sulla persona di un agente della ditta Giacomo Eisner di Trieste.

La Direzione di polizia, procedendo sulle traccie indicatele, rinvenne in una camera al primo piano della casa N. 15 in via di Valdirivo un baule, nel quale ha trovato il cadavere del giovane agente Ermanno Grimme.

Il cadavere era piegato in avanti colla testa avvolta in cenci lordi di sangue legato alle ginocchia.

Era vestito con gli abiti portati ultimamente dal Grimme; mancava soltanto il cappotto d'inverno. Gli abiti erano impregnati di acido carbolico.

Per meglio stabilire l'identità del cadavere, fu invitato un agente della ditta Eisner a recarsi sopra luogo, ma esso, alla vista del cadavere, fu preso da male improvviso, per cui si dovette sospendere ogni ulteriore pratica.

Il cadavere rinchiuso nello stesso baule, cui fu apposto un lucchetto inglese, venne trasportato nella cappella mortuaria di San Giusto.

Domani, nella cappella stessa, verrà ripreso l'esame ieri interrotto.

La camera era occupata dal 16 agosto dell'anno passato sino alla fine del p. p. febbraio da certo Giovanni Simits, da Neusatz, d'anni 27, agente commissionato che si occupava in spedizioni di pacchi postali da 5 chilogrammi.

Egli aveva pagato l'affitto della camera fino al 10 corrente; era partito però da Trieste verso la fine del febbraio.

Da notizie ricevute da Budapest, il Simits sarebbe già arrestato ed avrebbe fatto una dettagliata confessione del crimine di omicidio con rapina da lui commesso in Trieste.

—

Il giornale l'*Isola* di Palermo annunzia, protestando, essere avvenuta in quella città una monacazione forzata nel convento dell'Olivella.

—

Nel piccolo villaggio di Spanish Camps, lontano 60 miglia da Houston, nel Texas, in mezzo ad una popolazione di messicani bianchi e negri, le ire sono frequenti e le vie di fatto sono all'ordine del giorno.

Giorni addietro, alcuni negri avevano guadagnato una lite contro dei bianchi e da ciò nuove ragioni d'odio. Che fecero quei feroci messicani per vendicarsi?

Circondarono nottetempo il casolare che conteneva una ventina di negri e vi diedero fuoco; poi in mezzo al furore delle vampe donde uscivano seminudi gli infelici, li massacrarono tutti a colpi di revolver, di fucile e di coltello.

L'Uragano d'America

Maggiori e ancor più strani particolari, circa l'uragano che imperversò per tre giorni nell'America del Nord, troviamo ne dispacci dei giornali giunti oggi.

I viaggiatori dei treni bloccati dalla neve erano alla bell'e meglio soccorsi dagli abitanti delle campagne, in mezzo a difficoltà incredibili. Ma in molti casi il soccorso non arrivava, e i poveri viaggiatori si vedevano davanti la prospettiva di morire di fame e di freddo.

Una bottiglia di liquore fu pagata 50 dollari, un dollaro si pagò per un pane, ecc. E ciò non soltanto nei treni, ma anche in certe località sprofondate nella neve e ridotte senza comunicazioni.

I bastimenti perduti sono moltissimi. Ne naufragarono nientemeno che 60 nella sola Delaware Breakwater. Però le perdite di vite umane, benchè gravi non sono tutto ciò che si poteva aspettarsi.

Parecchi uomini furono uccisi, sulle linee ferroviarie, dai treni spediti per spazzare la neve.

Ora la calma e gli affari vanno mano mano ristabilendosi.

INFORMAZIONI

Roma 19. — Il Presidente della Commissione marittima permanente per gli studi del materiale da guerra, ebbe l'ordine di recarsi a Rubeland, poi ad Essen in Germania, dove stanno i poligoni sperimentali delle case Wolf e Krupp, onde assistere, unitamente all'ufficiale delegato dal Ministero della guerra, alle prove delle granate cariche, le quali dovrebbero esplodere dopo attraversate le corazze che avrebbero la forza di perforare.

La *Tribuna* dice essere oggi stata firmata la Convenzione fra il governo e la Società delle ferrovie del Mediterraneo, la quale assume la costruzione di circa 400 chilometri di nuove linee ferroviarie.

— La *Riforma* ritiene infondate le voci insistenti sul prossimo ritiro delle nostre truppe dall'Africa, mentre l'esercito del Negus trovasi riunito e prima che la stagione delle pioggie sia abbastanza inoltrata da mettere l'Abissinia nella condizione di dover rimanere inerte.

Ieri gli ammalati all'ospedale di Massaua erano 225, oltre 2 capitani, 5 tenenti e 9 sottotenenti.

— Non è ancora stabilito il giorno del ritorno del Principe di Napoli. Se il tempo sarà favorevole, visiterà le principali città della Germania. Il banchetto militare che, doveva aver luogo oggi al Quirinale, venne rimandato in causa del lutto per la morte dell'Imperatore Guglielmo.

Roma 20. — Il Tevere è tornato a crescere. Le sue acque hanno allagato varie strade della parte bassa della città.

Il Re le percorse oggi guidando il *phaeton*. Egli fu accolto con applausi dalla popolazione.

Anche la Regina si recò ad osservare la piena.

Viene da Orte segnalata la decrescenza.

Firenze 19. — Il giorno 23 corrente arriveranno a Firenze il duca e la duchessa d'Edimburgo per incontrare la regina d'Inghilterra. Giungeranno da Malta e sbarcheranno a Livorno della Squadra Inglese del Mediterraneo. La Regina d'Inghilterra sarà anche accompagnata dal figlio primogenito del duca d'Edimburgo. Oggi si è scatenata su Firenze una bufera di neve e pioggia accompagnati da tuoni e lampi. La temperatura è sensibilmente abbassata.

Napoli 19. — I primi carici di vini di Puglia sono già partiti in questi giorni per Barcellona.

Parigi 19. — Le nuove misure da prendersi contro il generale Boulanger vennero annunziate alla Camera, e nacque una grande agitazione, discutendosi quali queste misure sarebbero. Giacchè, se si tratta della sua riforma, questa esigerebbe il giudizio di un consiglio di inchiesta; se invece si tratta del suo ritiro, il quale lo manterrebbe nei quadri dell'esercito per cinque anni, gli sarebbe possibile il ritorno al servizio attivo. I « considerando » del decreto saranno fondati sulla sua indisciplina abituale. Il ritiro ammette la eleggibilità.

Nella riunione dell'estrema Sinistra si decise di pubblicare un contro-manifesto. Clemenceau si mostrò energicamente ostile a Boulanger.

Parlamento Nazionale

Seduta del 20

CAMERA

Si riprende la discussione del bilancio degli esteri rimasta ieri sospesa al cap. 15: *Scuole italiane all'estero*.

Dopo poche parole di Miceli (relatore), *Crispi* dice, ritenere che si debba spendere di più per le nostre scuole italiane all'estero, per rispondere ai desideri dei nostri connazionali e per diffondere con la nostra lingua il nome italiano.

Si approvano il cap. 15 e tutti gli altri capitoli del bilancio, il quale a scrutinio segreto è approvato con 178 voti contro 37.

Cucchi Luigi svolge la sua interpellanza al ministro delle finanze sugli intendimenti del governo circa la decorrenza del termine dei sette anni, entro i quali il ricensimento dovrà essere compiuto in quelle provincie che ne abbiamo fatto domanda in base all'art. 47 della legge 1 marzo 1866 sul riordinamento dell'imposta fondiaria.

Magliani risponde che il termine di sette anni non può cominciare a decorrere, se non dal giorno in cui la provincia abbia preso formale deliberazione circa lo acceleramento del catasto, inscrivendo nel suo bilancio la metà della spesa come prescrive la legge.

Assicura l'interpellante del massimo buon volere del Governo nel soddisfare i desideri delle provincie per accelerare i lavori e che il tempo perduto sarà riguadagnato.

Cucchi prende atto.

Lucca interpella sui provvedimenti che il governo intende prendere per incoraggiare la trasformazione e l'esportazione degli olii d'oliva.

Grimaldi dice che il governo studierà provvedimenti, come l'istituzione di un altra scuola d'oleificio ad esempio di quella di Bari, promuoverà conferenze, stabilirà concorsi speciali con premi, vedrà d'istituire degli oleotecnici, promuoverà ed incoraggierà associazioni di grandi produttori d'olii.

Si discute il progetto — Proroga della legge 18 luglio 1878 sulle disposizioni per agevolare ai Comuni la costruzione degli edifizi per l'istituzione obbligatoria.

Nella discussione generale parlano Merzario, Martini, Lugli, sostenendo che si devano dar aiuti ai Comuni, agevolezze per la costruzione di scuole primarie, ma non secondarie; che si debbano aiutare i Comuni piccoli, ma non i grossi.

Bonardi vorrebbe gli aiuti anche per le scuole secondarie, per vincere la concorrenza che fa il partito clericale fondando di queste scuole.

Finocchiaro-Aprile (relatore) sostiene anch'egli i sussidi per le scuole secondarie, proposti da Coppino.

Boselli dichiara che accettò la proposta Coppino, perchè gli parve che l'istruzione secondaria non sia di un ceto solo, ma fondamento della coltura nazionale.

Si presentano varie relazioni.

SENATO

Approvati cinque progetti di secondaria importanza, si procede alla discussione delle modificazioni alla legge del Consiglio di Stato.

Pierantoni fa una lunga critica del progetto.

Si approvano a scrutinio segreto i progetti discussi nelle precedenti adunanze.

SOCIETÀ BENVENUTO TISI DA GAROFALO

PROTETTRICE DELLE BELLE ARTI IN FERRARA

PRESIDENTE ONORARIO

S. A. R. IL DUCA D'AOSTA

Agli Artisti della Città e Provincia

Col 26 Maggio p v. si compiono venti anni che la Società Benvenuto Tisi da Garofalo fu istituita a maggior decoro delle arti belle ad incoraggiamento degli Artisti.

A solennizzare questa memorabile data vengono stabiliti un Concorso ed una Esposizione per gli Artisti della Città e Provincia. Il Concorso sarà speciale per le Arti Decorative; l'Esposizione abbraccierà, negli altri rami d'arte, le opere eseguite dal 1885 in poi.

Governo, Provincia, Comune e Camera di Commercio non esitarono a concorrere ed a far plauso a codesta iniziativa.

La Presidenza riserbandosi di pubblicare quanto prima i premii che saranno destinati, invita gli Artisti ad esporre le loro opere a questa nuova gara dell'Arte, che attesterà ancora una volta come la città nostra sappia mantenere il prestigio di quel nome che, nelle Arti Belle, la storia le ha assegnato.

Viene stabilito il seguente

PROGRAMMA

NORME GENERALI

1. Un concorso di arti decorative ed una Esposizione d'Arte avranno luogo nel p. v. Maggio nel Civico Ateneo.

2. Il Concorso Decorativo viene ristretto alle seguenti classi: *Lavori a tempra, all'acquerello, a vaghezza, a chiaroscuro; progetti di decorazione per sale, chiese e teatri, saggi e scenografia* ecc.

3. L'Esposizione d'arte comprenderà le seguenti classi: *Pittura, Scultura,* suddivise nelle sezioni: *pittura storica - Ritratti - Pitture di genere - Paesaggio - Marina Miscellanea - Scultura figurativa ed ornamentale;* nonchè una sezione *Fotografia* e *Disegno.*

4. Oltre ai premii stabiliti pel Concorso verranno assegnati premi per ognuna delle sezioni nominate.

Ricevimento delle Opere e Disposizioni diverse

5. Le opere, tanto pel concorso quanto per l'esposizione non saranno accettate dalla presidenza se non accompagnate da una nota esprimente il soggetto, il prezzo richiesto (se vendibili) ed il nome dell'autore.

6. Gli oggetti d'Arte saranno inviati franchi di spesa entro il 5 Maggio alla Presidenza della Società di Belle Arti nel Civico Ateneo.

7. La Presidenza non assume responsabilità alcuna di risarcimento pei guasti di qualsiasi natura, cui nel trasporto potessero andare soggette le opere d'arte.

8. Una speciale Commissione verrà nominata per l'accettazione dei lavori; e la Presidenza rifiuterà quelle opere che non giudicasse convenienti ad una pubblica Mostra.

9. I Concorrenti dovranno consegnare la scheda di dichiarazione entro il 15 Aprile p. v.

10. La Presidenza ha l'immediata direzione dell'Esposizione: il suo operato non ammette reclami.

L'esposizione verrà inaugurata solennemente il 31 Maggio p. v. essa avrà termine col 24 Giugno.

Ferrara 18 *Marzo* 1888

LA PRESIDENZA

Comm. Avv. ADOLFO CAVALIERI Presidente

Depestel ing. Gaetano - Giustiniani conte cav. avv. Carlo - Ravegnani prof. Giuseppe - Legnani prof. Luigi - Barbantini ing. Luigi - Gnoli conte cav. Luigi - Sambenazzi Antonio — Droghetti cav. prof. Augusto - Segretario.

RIASSUNTO DELLE Operazioni delle Casse Postali di Risparmio

a tutto il mese di Gennaio 1888

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,591,887 - Libretti emessi nel mese di Gennaio L. 31,105 - N. 1,622,992 - Libretti estinti nel mese stesso N. 7,671 - Rimanenza N. 1,615,321 — Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 233,008,841. 55 - Depositi del mese di Gennaio L. 21,432,295. 49 - Somma L. 254,441,137. 04 - Rimborsi del mese stesso L. 13,854,891. 29 - Rimanenza L. 240,586,245. 75.

La Lotteria dell' Associazione della Stampa

Vinsero lire 50 in tutte le serie A. B. C. D. E. i numeri:

303	2806	5381	6884	8404	9161
14292	15842	19267	20569	23970	24575
25371	25603	27579	30922	33805	36829
37047	39246	39839	40271	40651	40889
41327	48324	45834	46982	47194	50689
51603	53549	54250	56888	58825	58940
59405	59898	60013	60544	62044	62095
62219	64153	66524	70183	71416	72475
77822	78344	78906	80140	82532	83253
84077	85276	91540	91994	95908	96007
97597	97855	98493	100068	106815	108585
109475	111724	112112	115705	121229	121277
121499	121688	121974	122388	124215	124402
126408	126988	129586	129783	131468	135508
136336	136567	139410	141534	141634	142243
143268	143374	144143	151135	151158	151496
153784	155070	155711	156516	158180	158665
159226	159438	160745	160843	161150	162687
162936	164157	164507	166197	167575	167993
168747	168758	170680	171006	172194	172480
173050	173277	173308	178857	174187	180882
181401	182469	184523	185496	188772	191054
191729	192355	196088	196104	196945	197264
198325	202206	202493	207969	208623	209227
212199	215666	216400	216499	216643	220217
221459	221816	221789	224562	226468	229136
230387	231327	231747	232957	238994	240346
240713	240947	241348	242642	243008	244038
246502	246978	250947	253722	254952	255312
261859	264094	265820	266335	270201	271291
272650	275313	276394	276493	278536	279035
286400	287321	293186	293451	298753	293773
293946	296106	296256	296985	298271	276378
111383					

CRONACA

Il mercato di ieri. — Registriamo un affare di quintali 10000 grano per consegna Maggio a L. 22. 50 granai Ferrara; l'acquisto fu fatto per conto di consumatori toscani. Da ciò si arguisce che la tendenza non ha mutato; i pronti valgono da L. 22 a 22 50 secondo il merito. — In Canape affari nulli — dai possidenti si sentono lagni per l'impossibilità della semina stante la stagione che continua pessima.

Oh, oh, la nipotina! — Quella benedetta *Rivista* avanza negli anni, ma le facoltà intellettuali invece di svilupparsi e di coordinarsi le si mantengono fatalmente in una stazionarietà embrionale da metterci in qualche pensiero.

Essa scrive oggi:

che la *Gazzetta* ha sempre combattuto la Commemorazione del 16 - o dei tanti - di Marzo;

che vi vede un pericolo per il suo partito *(sic)* ed uno scopo politico.

Una verità alla coda di due sciocchezze.

La *Gazzetta* non ha mai combattuto la commemorazione. Essa vi si è sempre associata come di dovere e come le inspira il suo patriottismo schietto e senza secondi fini.

Bensì i vostri aderenti le hanno dato frequenti occasioni di disapprovare il modo con cui si fa dessa commemorazione a promiscua gloria dei morti e dei vivi. Ed in ciò consiste lo scopo politico che c'è e del quale nessuno dubita, a cominciare dalla *Rivista.*

Che pericolo poi debba scaturire per il nostro partito da codesti patriottici svaghi non sappiamo vedere. Fossero tutti questi i suoi pericoli!

Del resto, esso pure largamente concorre — *e a vostra richiesta* — con oratori e inviando non poche rappresentanze.... e quattrini parecchi.

Dopo la glorificazione dei morti, la gloria dei vivi va divisa perciò ed assegnata in giuste parti a tutti.

Un solo partito adunque.

Non compreso però il *partito preso* della *Rivista* di darsi la zappa sui piedi, facendo partigiane distinzioni a festa finita.

In Municipio — Sabbato 31 Marzo asta ad offerte segrete per l'appalto dei lavori di costruzione d'una Sala per le tumulazioni e di due Chiostri annessi da erigersi nel Cimitero Comunale della Certosa.

Prezzo di perizia L. 37900. Fatali, Martedì 10 Aprile.

I lavori dell' acquedotto — Aggiungiamo maggiori ragguagli a quelli dati ieri intorno a questa importantissima opera.

Sospesi i lavori dell'acquedotto il 16 scorso Novembre in causa della stagione invernale, vennero ripresi lo scorso lunedì nei pressi del Montagnone.

Una compagnia di terraioli sta preparando l'escavo e giovedì prossimo, tempo permettendolo, sarà messo mano alla costruzione della tubazione di cemento progredendo verso Porta Romana da dove, traversando la mura presso la Prospettiva, si passerà sulla strada provinciale del Sobborgo di S. Giorgio e quindi sulla strada di circonvallazione da Porta Romana a Porta Reno.

Due altre squadre di operai saranno messe in lavoro nella settimana ventura presso Porotto di cui una verrà verso Ferrara e l'altra progredirà verso Vigarano ed il numero di queste squadre sar quindi man mano aumentato fino a dodic distribuite tutto lungo il percorso dell'acquedotto da Castelfranco a Ferrara.

Quanto prima si inizierà pure la costruzione del gran serbatoio del Montagnone e la posa della canalizzazione di ghisa in città.

Durante i lavori in Città per la costruzione della tubazione di cemento dal Montagnone a Porta Romana rimarranno intercettate al transito la via fiancheggiante la Palazzina (Vicolo Quartieri), il viale curvilineo del Montagnone e la via Assiderata.

Partenza — Il Conte Comm. Alessandro Zannini, nominato Ministro d'Italia presso S. M. il Re di Svezia e Norvegia, è partito avantieri da Ferrara per raggiungere la sua destinazione a Stocolma. Buon viaggio e i migliori auguri.

Concorso — Il nostro sveglierino per coloro che volessero concorrere al premio assegnato per assistere al breve corso di Bacologia alla stazione di Padova ha giovato. Nell'ultimo giorno si sono inscritti quattro concorrenti.

Nelle cancellerie — Il bollettino giudiziario odierno contiene fra le diverse disposizioni, le seguenti riguardanti la nostra provincia:

Valentini cancelliere alla pretura di Coriano (Forlì) è nominato vice cancelliere al Tribunale di Ferrara.

Zambardi allievo cancelliere a Bologna è nominato vice cancelliere alla pretura d Comacchio.

Primavera che canzona — Oggi 21 marzo entriamo, secondo il calendario, in piena primavera, con tutti gli annessi sorrisi di cielo, di sole, della natura.

Essa ci si annuncia infatti.... con un cielo bigio e cupo degno del gennaio, con una pioggerella uggiosa e un freddo cane.

Se è vero che dal mattino si preconizza il buon giorno stiam freschi affedidd̀io.

Strascichi del San Giuseppe — Narrammo jeri dell'atto coraggioso della signora Amalia Pasqualini che rintracciò e fermò sulla fiera un destro mariuolo che le aveva involato il portamonete. Il ladro che dopo aver restituito il portamonete rubato potè sottrarsi alla vista della pubblica forza, fu però subito rintracciato colla scorta dei connotati forniti dalla signora Pasqualini, e le indagi

diedero buon frutto essendo stato identificato il ladro nella persona del pregiudicato D. G. che venne nella sera medesima arrestato.

— Un' *assidua* si stupisce (nientemeno!) perchè noi così diligenti (grazie!) non abbiamo dedicata una sola parola alla fiera di San Giuseppe che è riuscita, dice lei, una vera bellezza.

È vero; non ne abbiamo parlato per la semplice ragione che non ci siamo stati.

Ad accontentare l'*assidua* abbiamo interpellato un nostro amico che ha avuto la bella costanza di misurarla in lungo e in largo dalle 2 pom. sino a notte buia.

Egli ci dice diffatti che il concorso fu tutto il giorno numerosissimo, grandissima l' animazione e che le mille finestre erano pavesate da una miriade di visini adorabili ed adorati. Lungo la via il baccano era al colmo, la folla si pigiava, la allegria di molti giovani senza limiti e ben lo sanno le molte ragazze che vi intervennero le quali spesso sballottate di quà e di là, non avranno certamente portato sano a casa quell'oggetto che la moda inventò, per dar maggior risalto alle loro forme e che Lunedì invece serviva da *corazza* contro l' arditezza e l' indiscrezione di molti.

La folla formicolò nei pressi sino a tarda ora spendendo su tutti i banchi un bel gruzzolo di soldini, con grande consolazione di tanti piccoli esercenti ed industriali. E questo è il lato più importante della fiera.

In questura — Ieri fu arrestato C. G. sospettato autore del borseggio di un portamonete contenente 25 lire, patito in Duomo da certa Brigida Guerra, contadina di Galliera.

— Dicevasi che l'altra sera nei palchi di quart' ordine del Teatro Bonacossi fosse avvenuto il borseggio d' un orologio d' argento. La notizia è falsa.

— A Poggio Renatico ignoti ladri fecero una visita non gradita al pollaio di Antonio Caselli e rubarono parecchi bipedi per il valore di una ventina di lire.

Teatro Bonacossi — Jeri sera la signora Rosina Soave - Tagliapietra, cantò con molta grazia il valzer *Al lido* e fu applaudita e donata di bei fiori.

Questa sera la prima della *Figlia di Madama Angot*. Il teatro sarà certamente affollato.

Stato Civile vedi 4.ª pagina.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 20 *Marzo*

Altezza barometro a 0° media mm. 760,8
« e al mare « 762,4
Temperatura minima 8° 9 ore 1 ant.
« massima 11° 7 « 2 pom.
« media 7° 8
Umidità relativa media 70.
Nebulosità media 8|10 quasi nuvolo; pioggia alle 10 pom.
Vento; E,SE,NE sentiti.

Giorno 21 *Marzo*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 762,0.
« termometro 7° 1.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo-pioggia
« vento NE sentito.
Temperatura minima 6° 0 ore 6 ant.

PUBBLICAZIONI

Notizie sulle edizioni Hoepli pel 1888

IL MANUALE DELL' INGEGNERE del prof. Colombo, del quale si sono già esaurite 8 copiosissime edizioni, esce ora nella sua nona ristampa, ed avrà l'onore di una prima francese per cura del prof. *Marcillac*. Nessun manuale tecnico raccoglie in così piccola mole, come questo tanta materia con tanta esattezza nei dati, nelle formole e nelle tabelle; e mentre escirà la prima edizione francese andrà sotto i torchi, a Lima, un' altra, in lingua spagnuola.

Fra le pubblicazioni artistiche avrà un posto distinto L' ARTE ITALIANA del prof. *A. Melani*: una raccolta di 150 tavole dei lavori, per la più parte inediti, degli artisti classici italiani, utilissime per le Scuole di arte, e gli artisti.

LA TEORIA GENERALE DELLA STATISTICA, in 2 volumi, del *Gabaglio*, professore di statistica nell' Università di Pavia, escirà nella sua 2ª edizione, dall' autore completamente rifatta. È un' opera superiore per ricchezza e varietà di dottrina alle pochissime altre consimili forestiere, non essendovene ancora in Italia, e che mira ad educare il criterio sperimentale, temperando col riscontro positivo dei fatti i troppo facili ardimenti dei metodi *a priori*.

DEL CODICE FERROVIARIO di *Cesare Luigi Gasca* si pubblicheranno il II e III volume, e il IV nel 1889. Come l' opera abbia risposto all' aspettativa, basta notare che il I volume è quasi esaurito: le due parti che esciranno prossimamente tratteranno del DIRITTO PRIVATO e del DIRITTO INTERNAZIONALE.

DEL CORSO DI DIRITTO COMMERCIALE del *Vidari* si inizia la III edizione interamente rifusa. L' opera si distingue fra altre congeneri per lo studio posto dal prof. Vidari nel far servire la dottrina non già a soli scopi di speculazione giuridica, ma al maggiore vantaggio della trattazione pratica degli affari commerciali.

Dello stesso *Vidari* uscirà un nuovo lavoro; LE SOCIETÀ COMMERCIALI, che s' accompagnerà allo studio del nuovo Codice commerciale, insieme ai suoi lavori: LA CAMBIALE e I FALLIMENTI.

IL CONTRATTO D' ASSICURAZIONE del *Vivante*, professore alla R. Università di Bologna, si completerà in quest' anno col II volume, che si occuperà largamente delle ASSICURAZIONI MARITTIME, mentre il 1° e 3° volume, già usciti, trattano delle ASSICURAZIONI TERRESTRI e delle ASSICURAZIONI SULLA VITA. È la prima opera completa sulle assicurazioni.

Dei primi elementi di ECONOMIA POLITICA del *Cossa* esce la 8° edizione col titolo ECONOMIA SOCIALE, mentre lo stesso autore prepara la POLITICA ECONOMICA, che uscirà pure in quest' anno.

Del prof. *Contardo Ferrini*, dell' Università di Messina, uscirà un lavoro importante col titolo. LA TEORIA DE' LEGATI E DEI FIDECOMMESSI, secondo il diritto romano, con riguardo speciale alla giurisprudenza attuale.

Un lavoro storico di peculiare importanza sarà LA STORIA DEGLI ISRAELITI di *David Castelli*. Essa risale alle origini del popolo israelita e giunge sino alla monarchia, secondo le fonti bibliche facendo una severa vagliatura della tradizione. La critica moderna, la forma e il modo da lui seguiti meriteranno l' attenzione dello studioso. Il 2° volume, che ora si annuncia, si occupa più specialmente dei documenti cuneiformi messi in luce dagli assirologi. La storia del Giudaismo verrà trattata dallo stesso autore in altro volume.

Telegrammi Stefani

Un tremendo terremoto — 4000 morti

Londra 20 — Lo *Standard* riceve da Shangai i particolari del terremoto del Junnan. Vi furono scosse intermittenti durante tre settimane. Le grandi città Shihpuig, Kionshin rimasero distrutte. Vi sono quattromila morti.

L' impressione lasciata dal principe di Napoli a Berlino.

Berlino 20. — Il principe di Napoli ha lasciato ottima impressione. Tutta la famiglia imperiale e Bismarck ne fecero vivissimi elogi a Launay. Il principe di Napoli giungerà a Roma per la via del Gottardo giovedì mattina alle ore 7.

Le illusioni dei russi

Vienna 20. — Il *Fremdenblatt* e la *Presse* parlano dei commenti con cui la stampa ultra-russa compiacesi di accompagnare il racconto delle dimostrazioni governative avvenute a Berlino in occasione del cambiamento dell' imperatore.

Dicono nella loro fantasia questi giornali che vedono dissensi fra Federico III.° e Bismarck, prevedono lo scioglimento dell' alleanza austro-tedesca, considerano lo scambio dei dispacci fra Bismarck e Kalnoky come una corrispondenza meramente privata senza importanza.

È così, conchiudono il *Fremdenblatt* e la *Presse*, che si cullano in Russia con ingenue illusioni che non tarderanno ad essere smentite dagli avvenimenti.

Le dichiarazioni di Crispi

Vienna 20. — La *N. F. Presse* parlando delle dichiarazioni di Crispi di Sabato alla Camera dice: Crispi svolse un programma schietto ed onesto. Un programma di cui gli italiani possono mostrarsi soddisfatti. Crispi parlò della Francia con la massima moderazione, rimanendo fedele al suo sistema di non dare alla repubblica nessun motivo di recriminazione.

I radicali contro Boulanger

Parigi 20. — Una dichiarazione firmata da numerosi deputati dell' estrema sinistra protesta contro la dimostrazione elettorale proposta sul nome di Boulanger, dice che siamo devoti a due idee: rifare la patria, fondare la repubblica su riforme democratiche; siamo decisi di continuare sempre la lotta contro la resistenza che snervano gli animi ed irritano le opinioni.

I suffragi portati sul generale che rifiuta di deporre la spada costituirebbero un vero plebiscito; un plebiscito sarebbe l' abdicazione del popolo libero, l' intrusione dei capi militari sulla politica non è soltanto una minaccia delle istituzioni al paese libero, essa disarma inoltre dividendo le nostre forze davanti all'estero, essa ebbe sempre per risultato la soppressione dei nostri diritti e disfatta per punizione.

Scongiuriamo quindi tutti i buoni cittadini di rifiutare una manifestazione pericolosa in nome delle tradizioni e del principio democratico e nell' interesse della repubblica e della patria.

Il ministro al Marocco

Tangeri 20. — Cantagalli il nuovo ministro d' Italia è arrivato a bordo della *Castelfidardo*; lo ricevettero le autorità marocchine. Furono scambiate le salve di diecisette cannonate.

Alla Camera Prussiana

Berlino 20. — La Camera dei signori e la Camera dei deputati approvarono senza discussione all' unanimità gli indirizzi in risposta al messaggio reale.

Al Parlamento Germanico

Berlino 20. — Al Reichstag approvasi all' unanimità senza discussione il progetto per l' indirizzo felicitando l' imperatore per l' assunzione immediata alla dignità imperiale, ringraziandolo per le espressioni benevoli del messaggio.

Esprime il rammarico per la morte di Guglielmo unificatore della Germania, grande imperatore, benefattore di tutte le classi, assicurandolo della devozione illimitata per la soluzione delle questioni lasciate in eredità dal padre.

Approvasi la proposta per il monumento a Guglielmo.

Leggonsi alcuni progetti in terza lettura.

Il ministro Boetticher chiude la sessione con un ordine imperiale.

Il presidente chiude la seduta con un viva all' imperatore.

I funerali di Carnot

Parigi 20. — Ai funerali di Carnot assistevano il presidente della Repubblica, la sua famiglia, tutti i ministri, il corpo diplomatico, le notabilità, grande folla.

Vi furono alcuni incidenti dinanzi alla chiesa del sobborgo Saint Honorè.

Durante i funerali alcune persone gridarono: viva Boulanger! Per ordine del prefetto la polizia — rimase in permanenza sulla piazza della chiesa — gli agenti li dispersero. Mentre il corteo giungeva alla Rue royale Giulio Ferry che si trovava in carrozza particolare riconosciuto si gridò: abbasso Ferry! Viva Boulanger.

La dimostrazione non ebbe seguito.

La condanna di Caffarel e della Limouzin

Parigi 20. — Il generale Caffarel fu condannato a tremila franchi di multa. La Limouzin a sei mesi di carcere.

La fanteria austriaca

Vienna 20. — Il *Monitore dell' esercito* annunzia che l' imperatore, volendo dare alla fanteria come arma principale la prova delle sue particolari, ordinò l' istituzione d' un ispettorato generale di fanteria chiamando a questo posto il Kronprinz.

L' inviato del papa a Berlino

Berlino 20. — L' imperatore ricevette Mons. Galimberti che presentogli una lettera del papa.

Banca Mutua Popolare di Ferrara

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

A CAPITALE ILLIMITATO

Capitale versato a tutto il 31 Dicembre 1887 . . . . L. 227,178 —
Riserva stabile a tutto il 31 Dicembre 1887 . . . . » 76,616 47
Riserva eventuale a tutto il 31 Dicembre 1887 . . . » 10,074 21

AVVISO D' ASSEMBLEA

Per deliberazione del Consiglio d' Amministrazione, i Signori Azionisti vengono convocati in Assemblea Generale straordinaria per il giorno di Domenica 1.° Aprile ad un' ora pomeridiana, nell' Antisala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa, per eleggere: SETTE CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE e DUE SINDACI EFFETTIVI in posto di altrettanti rinunciatari.

Nel caso che la detta Convocazione andasse deserta, viene fissato fin d'ora che avrà luogo di Secondo Invito la successiva Domenica 8 Aprile alla medesima ora e nello stesso luogo.

Ferrara 17 *Marzo* 1888.

Per il Consiglio D'Amministrazione
IL PRESIDENTE
STEFANO Cav. Cap. GATTI-CASAZZA

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 18 Marzo 1888.

Nascite — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Carlotti Francesco fu Emidio, celibe, di Marrara, d'anni 39, giornaliero — Tartari Carolina fu Gaetano, in Ragazzi di Cesumaro, di anni 39, domestica — Ziosi Maria fu Luigi, ved. Ferrarini, di Baura, d'anni 70, giornaliera — Buzzoni Maria fu Luigi, ved. Chierici, di Pescara, d'anni 78 giornaliera — Serena Anna, esposta, di Rovigo, ved. Canessi, d'anni 70, domestica — Farini Angela fu Maurelio, ved. Castellani, di Vigarano Pieve, d'anni 81, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 1.

19 Marzo

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0

Matrimoni — N. 0.

Morti — Magli Gaetano fu Evangelista, celibe di Ferrara, di anni 69 pensionato, — Anteghini Elisabetta di Giorgio, in Margotti di Ferrara, di anni 6?, donna di casa, — Dall'Omo Giovanni di Domenico, di Mel di anni 22 villico.

Minori agli anni uno N. 0.

20 Marzo

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimon — N. 0.

Morti — Barbieri Eleonora fu Luigi, vedova Poderi, di Ferrara, di anni 87 donna di casa.

Minori agli anni uno N. 2

PRONTA E SICURA GUARIGIONE

DELLA TOSSE E DEL MAL DI GOLA

L'approvazione delle più eminenti Celebrità Mediche d'Italia, fondata sopra fatti evidenti, come risulta da più di 900 certificati, fra le quali il Semmola, è la più splendida prova della efficacia e bontà delle pastiglie Adorno *a base di seme di lino* composte, le quali a buon diritto possono dirsi preferibili ad ogni altra specie di pastiglie usate fin'ora.

Si vendono in Firenze ad UNA LIRA la scatola con la rispettiva istruzione nella premiata farmacia ADORNO in Via Ghibellina 81. Nella farmacia della Legazione Britannica ed al Laboratorio Pegna. In Milano al Laboratorio Erba ed alla Società Farmaceutica — In Roma alla Società Farmaceutica Romana. — In Bologna laboratorio G. Bonavia e C. — In Ferrara Deposito esclusivo alla FARMACIA ELISEO BORTOLETTI, Corso Giovecca N. 20. — In Venezia farmacia Zampironi. — In Verona farmacia Reale e presso i signori Chiarotto Carattoni e Comp. — In Rovigo farmacia Maggioni. — In Lione Farmacia Bertam Place de la Repubblique, 55 — In Nizza, Alpes maritimes, Farmacia P. D. Basso Rue Gioffredo 10 ed in altre farmacie Italiane ed Estere.

Si spediscono franche per Posta da una a tre scatole con solo aumento di dieci cent.

"IL VIAGGIATORE"

Periodico di informazioni sui viaggi ferroviari e marittimi

Si pubblica al 1° e 15 d'ogni mese per cura della Ditta FRATELLI GONDRAND. Oltre alle norme indispensabili per ogni viaggiatore, contiene un'accurata carta delle ferrovie europee, i principali orari, viaggi circolari per l'interno e per l'estero, partenze dei vapori per l'America del Sud e del Nord, Linee del Mediterraneo e delle Antille, ecc. — Si vende nelle Edicole delle principali Città, Chioschi ferroviari e Stazioni di confine, al prezzo di CENT. **10** al Numero.

Abbonamento annuo L. 3 per tutto il Regno

Per abbonamenti od inserzioni dirigersi all'*Agenzia Internazionale dei Viaggi* della Ditta Fratelli Gondrand, Galleria Vittorio Emanuele 22 e 24 Milano.

Dietro richiesta verrà spedito un numero di saggio GRATIS.